

Sguardi diversi per educare alla parità

Corso di formazione-docenti

Fnism **ISS**
FEDERAZIONE ITALIANA
SCIENTISTE ITALIANE
SOCIETÀ ITALIANA
SCIENZE DONNE

--TERZO INCONTRO

28 febbraio 2024

16:00 - 18:30

Scienziate per l'ambiente, una tradizione dimenticata
Liliana Moro, Ricercatrice, Storia delle donne

I diritti delle persone nella famiglia che cambia
Graziella Priulla, Sociologa, scrittrice

Donne protettrici dell'acqua
Nadia Boaretto, Traduttrice, attivista per i diritti delle donne



Scienziate per l'ambiente: una tradizione dimenticata (Liliana Moro)

Molte scienziate nei secoli si sono occupate del rispetto per i viventi e hanno colto i legami tra la Terra e le persone che la abitano.

Vedremo in particolare le figure di Maria Sibylla Merian, Ellen Swallow Richard, Lynn Margulis, Laura Conti.

I diritti delle persone nella famiglia che cambia (Graziella Priulla)

Parliamo dei diritti delle persone nella famiglia che cambia, seguendo un filo che attraversa questi punti:

- ogni discorso nasce da un posizionamento di chi parla: da quale posizionamento?
- parlare di famiglia equivale oggi a parlare di "naturalità" e "normalità"
- la famiglia e le famiglie
- battaglie delle donne per conquistare diritti dentro la famiglia
- battaglie delle coppie omogenitoriali
- il femminismo e i femminismi: le donne e la mistica della maternità

Donne protettrici dell'acqua (Nadia Boaretto)

L'acqua è vita, e in quanto tale va preservata. La tragica tendenza degli esseri umani oggi giorno è invece votata alla distruzione, messa in atto attraverso le guerre, lo sfruttamento delle risorse ambientali e territoriali, lo spreco, l'inquinamento. Ciò corrisponde a una mentalità patriarcale che poggia sul dominio e sul potere. Totalmente opposta è la cultura delle donne, mirata alla tutela, alla cura, alla salvaguardia.

Lo dimostrano le africane, per le quali l'acqua è elemento tanto più prezioso, in quanto raro e difficile da reperire.

Lo dimostrano le donne delle comunità indigene dei vari continenti, che difendono i propri territori e le acque che li irrigano.

L'imperativo categorico è, quindi, **PROTEGGERE** ed aver cura dell'acqua perché l'acqua è **VITA**.

Il corso è promosso da Fnism-Catania in collaborazione con l'ISS "G.B. Vaccarini"

Introduce e coordina i lavori: Pina Arena: presidente Fnism-CT e docente dell'ISS "G.B. Vaccarini"